

La vaccinazione antirosolia e lo stato di suscettibilità all'infezione rubeolica delle donne in età fertile (18-49 anni): i dati del sistema di sorveglianza PASSI (2009)

D'Argenzio A¹, Bertozzi N², Carrozzi G⁶, Ferrante G³, Baldissera S³, Benelli E⁴, Campostrini S⁵, D'Argenio P⁷, De Mei B³, Fateh-Moghadam P⁸, Fontana G³, Menna S⁴, Minardi V³, Possenti V³, Trinito Oddone M⁹, Vasselli S¹⁰, Binkin N³, Salmaso S³, Referenti e Coordinatori Passi*
Dipartimento di Prevenzione, ASL Caserta; ² Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Cesena; ³ CNESPS, Istituto Superiore di Sanità, Roma; ⁴ Agenzia di comunicazione scientifica Zadig; ⁵ Dipartimento di Statistica, Università Cà Foscari, Venezia; ⁶ Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Modena; ⁷ Agenzia regionale della sanità, Regione Campania; ⁸ Direzione promozione e educazione alla salute, APSS Trento; ⁹ Dipartimento di Prevenzione, AUSL Roma C; ¹⁰ Direzione generale Prevenzione sanitaria Ministero della Salute

Introduzione

- La rosolia, malattia benigna dell'età infantile, se contratta in gravidanza può causare gravi conseguenze al feto
- Obiettivo principale dei programmi vaccinali contro la rosolia è la prevenzione dell'infezione nelle donne in gravidanza
- La strategia più efficace per raggiungere questo obiettivo prevede di vaccinare tutti i bambini al secondo anno di età e le donne in età fertile (18-49 anni) ancora suscettibili in modo da rendere immuni alla malattia più del 95% delle donne in età fertile

Obiettivi

- Stimare la prevalenza di donne di 18-49 anni che

Immunità donne 18-49 anni vs infezione da rosolia

Sorveglianza PASSI a. 2009 - pool di ASL

